

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 12 DEL 23/04/2026

L'anno 2026 addì 23 del mese di aprile alle ore 21:10 nella sala consiliare Pietro Sanua sotto la presidenza di CASARINI GIANDOMENICO, in Prima Convocazione, si è riunito il Consiglio Comunale.

La convocazione è stata disposta dal Presidente del Consiglio Comunale, inviata per tempo a ciascun Consigliere.

Le presenze, al seguente punto all'ordine del giorno, risultano come segue:

VENTURA STEFANO MARTINO	Presente	SPAGNUOLO ANGELO	Presente
CASARINI GIANDOMENICO	Presente	MASIERO ROBERTO	Presente
ASTORI ILARIO	Presente	MORETTO SABRINA	Presente
BOSI IACOPO	Presente	VITALI GIANLUCA	Presente
LAGONA GIUSEPPE	Presente	ERRANTE FILIPPO	Presente
CAIMI SABRINA	Presente	MAGISANO FRANCESCO	Assente
MERLINO DOMENICO	Presente	POGLIAGHI RITA	Assente
RAMPONI PIERLUIGI	Presente	MEI ROBERTO	Presente
ROMANO ANDREA	Presente	RIGGIO MARIA	Assente
SPACCINI LUIGINA	Presente	INFOSINI GIUSEPPE	Assente
GATTA SILVANA	Presente	RAPETTI LUIGI	Assente
GESMUNDO MARCO	Assente	SACCINTO ANTONIO	Assente
CABRERA MAYRA	Assente		

Totale presenti: 17

Totale assenti: 8

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale del Comune, Dott. BERTEZZOLO UMBERTO.

Partecipano senza diritto di voto i Signori:

Vice Sindaca SILVESTRINI Chiara	Presente	Assessore MAGNONI Maurizio	Presente
Assessore BERTINI Andrea	Presente	Assessora RENNA Giulia	Presente
Assessora CRISAFULLI Angela	Presente	Assessore SALCUNI Stefano	Presente
Assessore DI STEFANO Francesco	Presente		

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000.

Oggetto: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194 COMMA 1 LETT. A) DEL D.LGS. 267/2000.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 194 comma 1 del Dlgs 267/2000 prevede che gli Enti Locali, con Deliberazione Consiliare, riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'art.114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1,2,3 dell'art.191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che:

- in data 09/12/2021 l'impresa Si.Ge.Co. Costruzioni Srl con atto di citazione in giudizio notificato tramite PEC il 10.12.2021 (prot. Gen. 30234 del 13.12.2021), rubricato al RG 50697/2021 Tribunale di Milano - Sez.VII ha avanzato pretese di pagamento a vario titolo derivanti dal contratto di appalto n. 23/2020 , sottoscritto in data 12.2.2020, relativo all'esecuzione lavori di interventi di manutenzione straordinaria del Palazzetto di via Verdi, per la corresponsione di compensi aggiuntivi sulle spettanze pattuite per i lavori di ristrutturazione straordinaria aggiudicati;
- il Comune si è costituito in giudizio contestando le domande dell'impresa;
- in data 09/09/2024 con sentenza Rep. n. 7172/2024 la Sezione Settima Civile del Tribunale Ordinario di Milano ha solo parzialmente accolto le domande della società, e per effetto di tale pronuncia l'Ente è stato condannato al pagamento della somma di € 34.633,89, oltre interessi moratori di legge per l'esecuzione di lavori non previsti in contratto e alla rifusione delle spese legali in favore di parte attrice (Allegato B);

Preso atto che il Dirigente del Settore 1, con apposita relazione del 12/3/2025 (prot. n. 9885 del 12/03/2025) e successiva integrazione del 14/3/2025 (Prot.n. 10412/2025) dichiarava, come da dispositivo espressamente previsto in sentenza esecutiva suddetta, la sussistenza del debito fuori bilancio per un importo complessivo pari ad € 57.625,83 così costituito:

- € 5.868,13 quale corrispettivo per spese legali di controparte così determinato:

CAUSALE SPESE LEGALI	IMPORTO (€)
ONORARIO LEGALE CONTROPARTE	5.261,00
SPESE GENERALI EX ART 13 (15% SU ONORARI)	789,15
CASSA 4%	242,01
TOTALE IMPONIBILE	6.292,16
IVA SU IMPONIBILE (22%)	1.384,28
SPESE ESENTI EX ART. 15 DPR 633/72	786,00
TOTALE DOCUMENTO	8.462,44
IMPORTO IVA VERSATO DIRETTAMENTE DA SIGECO (SCISSIONE PAGAMENTI)	1.384,28
RITENUTA D'ACCONTO	1.210,03
NETTO A PAGARE	5.868,13

- € 1.861,58 a titolo di rimborso delle spese di CTU;
- € 47.301,82 quale somma dovuta a corrispettivo per esecuzione lavori extra contrattuali, già al lordo degli interessi moratori (€ 34.633,89 capitale dovuto, € 12.667,93 per interessi moratori di giorni 1250 giorni calcolati a decorrere dalla data di fine lavori 09/12/2021).

Preso atto che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 19/3/2025, esecutiva, questo Ente ha riconosciuto la legittimità del menzionato debito fuori bilancio per sentenza esecutiva quale corrispettivo per l'esecuzione di lavori non previsti in contratto e alla rifusione delle spese legali in favore di parte ricorrente per il giudizio in favore di parte attrice, per € 8.462,44, per un ammontare complessivo pari a €. 57.625,83, provvedendo a finanziare la spesa complessiva di € 57.625,84 in apposito stanziamento del Bilancio di previsione 2025/2027, esercizio 2025 al capitolo 1010205816 denominato "Oneri da Contenzioso" per effetto dell'avvenuto prelevamento dal Fondo di Riserva (mediante Deliberazione di Giunta comunale n. 35 del 12/03/2025);

Vista la successiva emissione da parte di "Si.ge.co" delle fatture sotto elencate che riportano importi discordanti rispetto a quelli disposti in sentenza poiché ricomprendenti anche l'IVA che non era stata citata nel dispositivo della sentenza.

Considerato l'attuale saldo per avvenuta liquidazione delle spese dovute in attuazione a quanto disposto dalla sentenza R.G. n. 7172/2024 sez VII Tribunale Civile di Milano, esclusa quota IVA non prevista in PQM, come specificato nella tabella che segue :

n. FATTURA	IMPORTO COMPLESSIVO	IMPORTO LIQUIDATO	N. MANDATO	DATA MANDATO	N. LIQUIDAZIONE	IMPORTO IVA DA LIQUIDARE
SIGECO fatt.n. 22/2025	54.921,28 €	47.301,82 €	2644	10/06/2025	3473/2025	7.619,46 €

SIGECO PER QUOTA CTU fatt.n. 25/2025	2.271,10 €	1.861,56 €	3049	26/06/2025	3931/2025	409,54 €
21/2025 AVV. DI MARTINO GAETANO LEGALE SIGECO	8.462,44 €	8.462,44 €	2956	23/06/2025	3799/2025	0,00 €
TOTALE IVA DOVUTA						8.029,00 €

Considerato inoltre che

- analogamente a quanto evidenziato nella risposta AE 19 Agosto 2025 n. 215, se pur l'annessa spettanza IVA non sia espressamente citata in sentenza, le somme ordinate dal Giudice sono da ritenersi in parte derivanti da obbligazioni di tipo extracontrattuali sorte di fatto in corso d'opera;
- il contenuto del dispositivo in argomento non possiede natura esclusivamente risarcitoria fuori campo IVA riconducibile alla categoria del mero risarcimento danni per il quale è prevista invece l'esclusione da IVA ai sensi dell'art. 15 comma 1 n. 1 del DPR 633/1972.

In ragione di quanto esposto, si evince che le medesime somme indicate nelle fatture nn. 22/2025 e 25/2025:

- valgano a titolo di corrispettivo parziale per l'esecuzione dei lavori e prestazioni effettivamente rese ed eseguite;
- costituiscano somme ad integrazione del corrispettivo del contratto originario per prestazioni sopraggiunte e rese, calcolate in funzione dei maggiori oneri sostenuti dall'impresa appaltatrice nell'ambito di un contratto di appalto che si è concluso con la realizzazione dell'opera; - rientrino a tutti gli effetti nell'ambito IVA, come previsto ai sensi dell'art. 3 del Testo Unico Iva;

Ritenute le somme corrispondenti all'IVA (pari ad Euro 8.029,00), alla luce del parere dell'Agenzia delle Entrate n. 215 del 19 agosto 2025 e delle considerazioni sopra esposte, da riconoscersi alla Ditta nonostante non siano state ricomprese all'interno del dispositivo sentenza R.G. n. 7172/2024 sez VII Tribunale Civile di Milano (Allegato B).

Verificato che il debito costituitosi a seguito di sentenza esecutiva rientra nella tipologia prevista dall'art. 194 del D.lgs 267/2000 lett. a);

Vista la relazione istruttoria relativa al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio in oggetto, sottoscritta dal Dirigente del Settore 1 - Servizi, allegata alla presente deliberazione (Allegato A)

Evidenziato che la spesa corrente necessaria per ripianare il sopracitato debito fuori bilancio trova copertura finanziaria sull'esercizio 2026 al Capitolo di PEG n.1010205816 - Oneri da Contenzioso;

Ritenuto, pertanto necessario provvedere al riconoscimento della legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, in ragione degli elementi scaturenti dalla documentazione allegata;

Richiamato l'art 55, comma 3 del Regolamento di Contabilità' approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1/2026 che recita :..."*La proposta di deliberazione al Consiglio comunale di riconoscimento dei debiti fuori bilancio compete Servizio Finanziario che la invia al Dirigente/Responsabile del Servizio interessato per l'apposizione del parere di regolarità tecnica attestante la sussistenza dei requisiti che sono alla base della legittimità del debito*"...;

Acquisito il Parere dell'Organo di Revisione Contabile, ai sensi dell'art. 239 comma 1 del D.Lgs 267/2000 (Allegato C);

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore 1 ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del TUEL, attestante altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, secondo quanto previsto nell'articolo 147-bis comma 1 del TUEL.

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'articolo 49 comma 1 e dell'art. 147-bis, comma 1, del TUEL attestante la copertura finanziaria della spesa conseguente al presente provvedimento.

Dato atto che, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990, nell'adozione del presente provvedimento non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al firmatario, al responsabile del procedimento, ai titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, valutazioni tecniche o atti endoprocedimentali;

Con votazione palese espressa dai n. 17 Consiglieri Comunali presenti e votanti con il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 14

Contrari n. 3 (Filippo Errante, Roberto Mei, Pierluigi Ramponi)

DELIBERA

- 1 **di dare atto** che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2 **di provvedere** al riconoscimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 267/2000 e per quanto di competenza, della legittimità del debito fuori bilancio, per le motivazioni esplicitate nella premessa narrativa, per complessivi Euro 8.029,00;
- 3 **di demandare** al Dirigente del settore 1 l'adozione di tutti gli atti necessari al fine di procedere all'impegno ed alla relativa liquidazione delle somme riconosciute con il presente atto;
- 4 **di dare atto** che il Collegio dei Revisori ha proceduto a rilasciare apposito parere favorevole sulla proposta di deliberazione, allegato al presente atto, ai sensi dell'art. 239 comma 1 del D.Lgs 267/2000 (Allegato C);
- 5 **di trasmettere** la presente deliberazione, per il tramite del Responsabile del Servizio Finanziario, alla Procura della Corte dei Conti della Lombardia, ai sensi dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002, nonché alla Sezione Regionale di Controllo mediante applicativo informatico Con.Te;

Successivamente stante l'urgenza a procedere si passa alla votazione per l'immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134 - IV^ comma - del D.Lgs 267/2000 al fine di adottare celermente gli adempimenti necessari all'impegno ed alla liquidazione della spesa.

Con votazione palese espressa dai n. 17 Consiglieri Comunali presenti e votanti con il seguente risultato:

Voti favorevoli n. 14

Contrari n. 3 (Filippo Errante, Roberto Mei, Pierluigi Ramponi)

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000,



Il presente verbale viene approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Presidente del Consiglio
CASARINI GIANDOMENICO

Il Vice Segretario Generale
BERTEZZOLO UMBERTO